



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

AVN\_4\_2017

### 2. Titolo del progetto

NON SORVOLIAMO

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	elena
Cognome	mendini
Recapito telefonico	3490087768
Recapito e-mail	elena.mendini88@gmail.com
Funzione	Referente tecnico - organizzativo

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Pro Loco</b>
Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

**Pro Loco**

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Pro Loco "Brez"

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Brez

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/12/2016	Data di fine 30/01/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/02/2017	Data di fine 13/03/2017
Realizzazione	Data di inizio 19/05/2017	Data di fine 30/06/2017
Valutazione	Data di inizio 12/04/2017	Data di fine 30/04/2017

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni afferenti al Piano Giovani "Carez" e Comuni afferenti al Piano Giovani "Non Uno di Meno"



<p><b>9 Ambiti di attività</b> <b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b></p>
<p><b>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</b></p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p><b>X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</b></p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p><b>10. Area tematica</b> <b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b></p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p><b>X Educazione e comunità</b></p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



<b>11. Obiettivi generali:</b> <b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b> <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<b>X Sostenere la formazione e/o l'educazione</b>
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
<b>X Altro (specificare) Sensibilizzare i giovani rispetto alle difficoltà presenti nella società odierna</b>

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
<b>X Favorire il dialogo inter-generazionale</b>
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b> <b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Creazione di un Libretto delle "Opportunità di aiuto e di socializzazione per i giovani" on-line;
2 Realizzazione di serate sulle seguenti tematiche: disturbi alimentari, tossicodipendenza, gioco d'azzardo, adolescenti reclusi, percorso riabilitativo dei ragazzi in carcere, metodologia dell'auto mutuo aiuto e gruppi a.m.a. ;
3 Riflessione dei giovani sulle problematiche e i disagi maggiormente presenti nella società mediante lo strumento delle testimonianze dirette
4 Promozione della Piattaforma Tra di Noi, progetto di peer education, uno strumento finalizzato a fornire uno spazio d'ascolto, di aiuto, di scambio per i ragazzi in difficoltà gestito da giovani volontari tra i 18 e i 29 anni
5 Favorire l'avvicinamento tra i giovani e gli adulti mediante il dialogo intergenerazionale



**13. Tipo di attività**

**13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

In Val di Non l'attività di promozione della salute e di stili di vita sani viene promulgata in parte dalle scuole, dalle associazioni presenti sul territorio e dalle campagne di sensibilizzazione a livello provinciale e nazionale. Alcuni esempi di progetti inerenti la salute che vengono promossi all'interno degli istituti scolastici sono: "Orti a scuola", promosso dalla Comunità della Valle di Non; Free Day San Patignano.

L'importanza della relazione nel disagio psichico, promosso dall'indirizzo delle Scienze Umane dell'Istituto Bertrand Russell di Cles;

"Libera la scuola dalle droghe" promosso dall'Istituto Pilati di Cles e dal Centro di Formazione Professionale. Questi sono alcuni esempi di progetti attuati all'interno

degli Istituti della Valle di Non, purtroppo però tali progetti non riescono a coinvolgere tutti gli studenti ma solo una piccola parte. Talvolta però i progetti che vengono presentati all'interno delle scuole non riescono a rispondere ai bisogni e alle necessità degli adolescenti, in quanto molte volte vengono riproposti di anno in anno senza tenere in considerazione i cambiamenti sociali proponendo delle soluzioni che risultano essere inadeguate dal punto di vista del contenuto e della modalità di esposizione. La maggior parte degli adolescenti non è a conoscenza delle problematiche in cui potrebbero incorrere, e se invece possiedono delle conoscenze esse risultano essere per la maggior parte errate in quanto sono informazioni ricavate da internet o dal passaparola tra i giovani e gli adolescenti. Oltre ad una conoscenza carente delle tematiche legate alla salute, gli adolescenti hanno una scarsa cognizione dei servizi sanitari

e sociali presenti nel territorio della Valle di Non e su tutta la Provincia di Trento, fondamentali per loro in caso di necessità e bisogno.

L'età media con cui i giovani iniziano ad entrare in contatto con alcol, droghe, fumo, sessualità, dipendenze, disturbi del comportamento alimentare si sta continuamente abbassando. Ad esempio in Trentino, il 24% degli 11enni, il 44% dei 13enni e il 79% dei 15enni ha già consumato alcol, mentre per quanto riguarda il consumo di droghe il 65,2% ha fatto uso almeno una volta di tabacco (11.300 soggetti) e il 31,3% ha fatto uso almeno una volta di cannabinoidi (5.450 soggetti) (dati forniti dal Sert e dal Servizio di Alcologia). L'età media si sta continuamente abbassando, in parte perché questo tipo di sostanze sono sempre più accessibili ai giovani ed è difficile da parte dei familiari e delle forze dell'ordine avere un controllo tale da impedire questi consumi.

La divulgazione di questo tipo di problematiche è talmente forte che le famiglie prima di tutto e poi i servizi fanno molta fatica ad intercettarle e spesso i giovani si trovano già in una situazione di grave dipendenza. Anche la scuola riscontra delle difficoltà nell'individuare i ragazzi più fragili e che necessitano di aiuto, in quanto nella fase adolescenziale si tende a privilegiare un rapporto con i pari ed a entrare in contatto con loro piuttosto che rivolgersi agli adulti (genitori, insegnanti, medico ecc.). Gli adolescenti hanno delle difficoltà nel rivolgersi ai servizi perché si vergognano di avere un problema ed hanno paura di essere etichettati a causa del loro problema.

Il fatto che i giovani tendano a privilegiare esclusivamente le relazioni tra coetanei, mette gli adulti in una situazione di grave difficoltà nel rapportarsi con loro, in quanto gli adolescenti in questa fase di vita sono portati ad una diffidenza verso gli adulti difendendo il loro percorso di autonomia.

Un altro aspetto che va sottolineato è la difficoltà di cogliere l'interesse dei giovani rispetto al tema della salute, in quanto considerano i rischi inerenti all'uso di sostanze e all'assunzione di comportamenti inadeguati lontani dalle loro esperienze.

L'ultimo aspetto importante da tenere in considerazione è il fatto che non esistono dei luoghi informali dove i ragazzi possano incontrarsi per poter parlare, confrontarsi, essere se stessi. I luoghi di aggregazione per i giovani dell'Alta Val di Non sono rappresentati quasi esclusivamente dai bar dei vari paesi, luoghi che però non sono adatti per condividere le proprie emozioni e riflessioni ma sono incentrati sullo svago, tempo libero e divertimento.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Promozione della salute e degli stili di vita sani. Conoscenza dei servizi e delle associazioni presenti sul territorio

Con il progetto si vuole sensibilizzare i giovani adolescenti residenti in Alta Val di Non su tematiche presenti nella società attorno a loro, che li interessano direttamente e

di cui la maggior parte delle volte possiedono una conoscenza superficiale. Questo processo di sensibilizzazione intende attuarsi per la maggior parte attraverso lo strumento delle testimonianze dirette, quindi grazie al contributo delle persone che vivono nel territorio circostante, che hanno dovuto affrontare delle difficoltà nella loro vita e che sono riuscite a risolverle grazie ai Servizi Socio-Sanitari e agli Specialisti del territorio.

La testimonianza risulta essere uno strumento efficace per diffondere delle informazioni, in quanto contiene una parte fondamentale che è il vissuto emotivo, ed è grazie alle emozioni che il messaggio che si vuole trasmettere viene colto veramente dall' interlocutore e lo porta ad una riflessione. L'esperienza diretta viene colta molto di più rispetto a concetti, definizioni, soprattutto da parte dei giovani, in quanto la loro attenzione viene attirata nel momento in cui si riesce a scatenare in loro delle emozioni. Durante questa fase di sensibilizzazione un'ulteriore obiettivo sarà la creazione di un libretto dei Servizi on-line da inserire all'interno sei siti con cui entrano a contatto i giovani. Il libretto intende includere sia i servizi socio-sanitari che tutte le realtà ed associazioni giovanili presenti sul territorio, in modo da fornire uno strumento concreto in particolar modo ai ragazzi più fragili ed emarginati che a causa di questa fragilità sono più a rischio dei loro coetanei, uno strumento che si prefigge di aiutare i ragazzi a trovare un luogo in cui si sentono a loro agio con i propri pari. Dopo la fase di sensibilizzazione e promozione della salute e di stili di vita sani tale idea intende svilupparsi nell'individuazione di un momento d'incontro per i giovani che sentono la necessità di avere uno spazio dove poter essere liberi di condividere le proprie esperienze senza provare paura e vergogna, dove poter essere a loro agio, ascoltati nei momenti di condivisione delle esperienze positive ma soprattutto nel racconto delle

fatiche e delle difficoltà legate a questa fase dell'esistenza, un luogo dove trovare ascolto e vicinanza sincera da parte dei loro coetanei, tutte esperienze che non possono avvenire nei luoghi di aggregazione giovanili già presenti. Questo progetto intende rivolgersi non solo ad un target 12/25 anni, ma intende rivolgersi all'intera Comunità che si relaziona con i giovani del territorio: insegnanti, genitori, parroci, operatori sociali, adulti. Questa scelta di avere un target di età così ampio non è casuale, nasce dal fatto che dopo un confronto con le figure di riferimento del territorio per i giovani quali Operatori Sanitari e Sociali, Parroci, Dirigenti Scolastici, Insegnanti una delle difficoltà maggiormente emerse durante i colloqui con queste figure è la difficoltà di dialogo e relazione tra giovani e adulti.

Queste serate saranno organizzate in modo da creare un clima che permetta soprattutto ai giovani di sentirsi a loro agio e di esprimere i loro punti di vista in un clima di serenità e di scambio costruttivo. L'obiettivo è di permettere attraverso questi incontri ai giovani di comprendere il punto di vista dell'adulto e viceversa agli adulti di comprendere il punto di vista e la visione del mondo dei giovani di oggi. Questo scambio intergenerazionale verrà favorito dal fatto che le serate non saranno di tipo frontale ma ci sarà una continua interazione da parte delle testimonianze con il pubblico attraverso lavori di gruppo, attività pratiche, dibattiti. Durante le serate di sensibilizzazione verrà promossa la Piattaforma on-line dedicata ai giovani in difficoltà, si tratta di uno strumento di aiuto e ascolto gestito da giovani volontari tra i 18 e i 30 anni che, attraverso delle turnistiche, accolgono le richieste dei giovani mediante i forum e il contatto diretto con i volontari presente sulla piattaforma. Al termine delle serate verrà offerto un momento conviviale (buffet con bevande analcoliche e salatini) per creare dei momenti di confronto informali tra i partecipanti.

Serate sul territorio del Piano Giovani Carez:

-Disturbi Alimentari

-Gioco d'Azzardo

-Adolescenti Reclusi, Rischi Internet

Serate sul territorio del Piano Giovani Non 1 di Meno:

-Tossicodipendenza, il giorno 1 giugno a partire dalle ore 21;

-Minori in carcere e Percorso di Riabilitazione, il giorno 16 giugno a partire dalle ore 21;

-Associazione A.M.A., metodologia dell'auto mutuo aiuto e gruppi ama, il giorno 19 maggio a partire dalle ore 21.





#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Partecipazione di almeno un centinaio di persone tra giovani e adulti per ogni serata; Le serate verranno svolte su un territorio ampio che comprende i Piani Giovani Carez e Non 1 di Meno, in questo modo si cerca di facilitare la presenza di un numero più cospicuo di persone. Le serate affrontano tematiche e problematiche diverse, questo per andare incontro ai vari interessi presenti nella popolazione locale e in quanto queste problematiche coinvolgono un numero importante di giovani residenti nelle rispettive zone, quindi delle tematiche attuali e presenti nelle nostre zone. La partecipazione a questo tipo di serate intende essere facilitata dal fatto che al termine delle serate ci saranno dei gruppi musicali della zona che intratterranno ulteriormente i giovani in un momento di socializzazione.
- Divulgazione Libretto delle Opportunità; all'interno delle serate di sensibilizzazione, ci sarà un momento di riflessione rispetto alle Opportunità che il nostro territorio (Val di Non) possiede, ci sarà la distribuzione del Libretto "Non Sorvoliamo sulle Opportunità", contenente tutti i Servizi presenti sulla zona e tutte le opportunità di Socializzazione del nostro territorio dedicate ai giovani. La divulgazione del Libretto avverrà mediante l'inserimento del Libretto nei siti dei Piani Giovani Carez e Non 1 di Meno, nei siti degli Istituti Scolastici di Scuola secondaria di Primo e Secondo Grado, nei siti dei Servizi presenti sul territorio (Comuni, Associazioni, Cooperative).
- Conoscenza della popolazione rispetto alla piattaforma Tra di Noi ([www.tra-di-noi.com](http://www.tra-di-noi.com)), gestita da giovani volontari con lo scopo di essere uno strumento di aiuto e ascolto per i giovani in difficoltà. In questo tipo di piattaforma il volontario si prefigge di svolgere un ruolo di mediazione con i Servizi in casi in cui se ne riveli la necessità, suggerendo i Servizi più adeguati rispetto ai loro problemi.
- Lavoro di Rete tra i Piani Giovani Carez e Non 1 di Meno; Questo tipo di progettualità mette nelle condizioni che i Piani Giovani coinvolti debbano svolgere un lavoro di rete per la buona riuscita ed efficacia di tale progettualità. I Piani Giovani sono composti di persone con esperienze, professionalità, metodologie di lavoro e organizzazione diverse, il progetto permette a tutte queste caratteristiche di entrare in stretto contatto, permettendo l'acquisizione, da parte dei vari Piani Giovani, di elementi nuovi ed utili che andranno ad arricchire i Piani Giovani coinvolti.
- Collaborazione tra gli enti, Associazioni e Cooperative del territorio; attraverso questa progettualità oltre alla collaborazione dei Piani Giovani coinvolti si organizzerà un vero e proprio lavoro di rete con la pro loco di Brez, il Comune di Brez, l'Associazione la Storia Siamo noi, la Cooperativa Kaleidoscopio, l'istituto Comprensivo Fondo Revò. La collaborazione delle seguenti figure verrà ricercata per la promozione e pubblicizzazione dell'evento, ma soprattutto per capire su quali tematiche è necessario orientare le serate in base ai bisogni da loro osservati nei nostri territori.
- Diffusione della metodologia dell'auto mutuo aiuto e la conoscenza dei gruppi presenti in Val di Non.
- Possibile nascita di nuovi gruppi di auto mutuo aiuto sul territorio.
- Possibilità di avere un momento di ritrovo per i giovani che hanno voglia e necessità di avere un momento di ritrovo per poter parlare delle loro esperienze ed essere veramente ascoltati.

#### 14.4 Abstract

Il progetto affonda le radici nell'idea che l'auto mutuo aiuto sia una risorsa a disposizione delle comunità di cui i giovani non fanno utilizzo. Sia perché non è un servizio molto conosciuto sia perché non se ne vede l'utilità. Grazie a queste serate si affronteranno temi che i giovani avvertono come problema collettivo e si forniscono strumenti utili per affrontarlo insieme. Alla fine del percorso si produrrà un dépliant sui servizi disponibili per i giovani della alta valle di Non.



**15. Target**

**15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**Adolescenti 15-19 anni**

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 30**

**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**Adolescenti 15-19 anni**

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 60**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 150**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Numero partecipanti alle serate
2 Partecipazione attiva dei partecipanti (interventi, domande ecc.)
3 Questionario efficacia delle serate
4 Collaborazione tra gli attori coinvolti
5 Divulgazione sul territorio del Libretto delle Opportunità

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) buffet per le diverse serate	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 1 tariffa oraria forfait 100	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto 1 tariffa oraria forfait 100	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 220,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) per progettista e conduttrice delle serate Roberta Bonini	€ 100,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

**Totale A:** € 620,00



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 620,00</b>
--	-----------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) I Comuni partecipanti al Tavolo del confronto e della proposta	€ 310,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€ 0,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 310,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 620,00	€ 310,00	€ 0,00	€ 310,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %